

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.03.2015

Interventi dei Sigg. consiglieri

Delibera di indirizzo per l'adozione della tariffa rifiuti puntuale – Forma di gestione della riscossione

Presidente

Passiamo al quinto punto: Delibera di indirizzo per l'adozione della tariffa rifiuti puntuale – Forma di gestione della riscossione. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. È una delibera di indirizzo nel senso che il Comune come tutti gli altri Comuni facenti parte del Covar porta in Consiglio Comunale questa delibera dove tutti i Comuni si impegnano a mettere in atto quando sarà il momento in cui si deciderà di far partire tutte le iniziative, e c'è un tempo massimo, entro cinque anni, per far partire il concetto della tariffa puntuale. Tariffa puntuale cosa vuol dire? Che ognuno paga per i rifiuti che produce; questo è un obiettivo che ci siamo dati anni fa al quale lentamente si sta arrivando, inizialmente si era addirittura parlato di poter arrivare a un discorso di pesatura, ma poi il concetto di pesatura era un concetto molto difficile da portare avanti, perché bisognava dotare tutti gli automezzi di pesa, un attrezzo delicato che oltre ai costi di allestimento era poi facilmente deteriorabile, considerando la pioggia, con necessità di interventi e anche di costi, per un risultato che poi alla fine non è che desse tanto di più la questione della pesatura, perché per l'indifferenziato potrà esserci quella volta che il bidone pesa di più rispetto al bidone del vicino, ma se noi sommiamo tutti i bidoni che Tizio mette fuori durante l'anno, che Caio mette fuori durante l'anno, che Sempronio mette fuori durante l'anno, li dividiamo per il peso e vediamo che per il peso più o meno sono tutti uguali perché bene o male le famiglie producono gli stessi rifiuti indifferenziati, non è che uno mette solo mattoni e l'altro solo gomma piuma, in media alla fine dell'anno il peso più o meno è quello. Quindi il problema della pesatura che avrebbe comportato un esborso gravoso in termini di attrezzatura diventava un problema abbastanza

secondario; molto più importante invece è il problema dello svuotamento, quindi ognuno con la tariffa puntuale arriverà a pagare in base agli svuotamenti che fa. Noi già oggi paghiamo con tariffa puntuale ma non a livello individuale ma a livello di Comune, cioè ogni Comune paga a coloro che fanno la raccolta in base agli svuotamenti. Perché? Perché i contenitori sia quelli piccoli che quelli più grandi, parliamo sempre dell'indifferenziata, hanno all'interno un chip, un transponder quasi tutti, quelli che non ce l'hanno hanno un codice a barre che con la pistola lo rilevano. È un'operazione molto più facile perché quelli che hanno il transponder all'interno quando lo svuota il camion con il sollevatore il chip risponde all'impulso che gli viene dato e quindi il computerino piazzato in cabina rileva lo svuotamento del cassonetto n.10.542 eccetera, se non c'è il transponder l'omino lo sa, con la pistola collegata glielo passa sopra e chiaramente in collegamento con il computer fa la stessa operazione. Che vantaggio dà poi arrivare a questo discorso? Due vantaggi decisamente importanti che si riflettono sui costi e sull'ambiente perché se io pago poi in funzione degli svuotamenti che faccio, non metto più il bidone fuori mezzo vuoto ma lo metto fuori quando è pieno, e quindi invece di farlo svuotare quattro volte lo faccio svuotare due volte. Se poi io faccio più differenziata, il bidone invece di metterlo fuori due volte lo metto fuori una volta e mezzo in proporzione, e quindi ho un minor costo di passaggi perché oggi la gente lo mette fuori anche mezzo vuoto, tanto si paga uguale, è un po' come il concetto del condominio che quando fa caldo aprono le finestre, ma nel momento in cui mettono le valvole che paghi in funzione di quello che consumi le finestre non le apre più nessuno e abbassano le valvole, e già lì si è ottenuto un risparmio senza cambiare nulla, la casa è sempre quella, solo con l'applicazione delle valvole si è già ottenuta una riduzione dei consumi perché c'è una responsabilizzazione economica nei confronti dell'utente, quindi l'utente sa che paga di meno se compatta di più i rifiuti e li schiaccia bene dentro il bidone. Poi c'è quest'altro collegamento non da poco, per l'ambiente e per i costi per la differenziata, che più faccio differenziata e meno riempio il bidone dell'indifferenziato. Quindi questo è un obiettivo che ci si era già posti, è un obiettivo che tutti i Comuni adesso lo deliberano come impegno perché poi farà parte del progetto di messa a bando per la parte privata che entrerà a far

parte della futura società metropolitana composta da COVAR, CADOS e CIDIU. Quindi sono propedeutici questi atti alla realizzazione del bando, e se si precisa nel bando che il privato che entrerà in società ha come obbligo quello di arrivare alla tariffa puntuale ci devono essere prima gli impegni del Comune per poterlo scrivere nel bando, se no evidentemente diventa una parola vuota. Quindi noi andiamo a prendere questo impegno dove il Comune, quando sarà ora che il Consorzio deciderà di attrezzarsi, il Comune è disponibile a fare questo passaggio per la sua parte per organizzare, perché ci sarà chiaramente da organizzare soprattutto i condomini che hanno i bidoni fuori, e si dovranno prendere delle decisioni, cambiare alcuni modi che abbiamo adesso, ma questa è un'operazione che si farà poi quando sarà ora, ma non sarà solo semplicemente un'operazione che dovrà fare solo il Comune di Orbassano, ma sarà un'operazione che si farà in accordo con tutto il Consorzio dei 19 Comuni più gli altri Comuni che verranno insieme a noi, perché chiaramente la società che farà la raccolta non è che a Orbassano la farà in un modo e a Beinasco in un altro modo, ma chiaramente tutti quanti dovremo convergere su delle soluzioni tecniche - non tanto per il privato che prende il cassonetto e lo mette fuori, ma soprattutto per i condomini che hanno condizioni un po' particolari. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole fare degli interventi.... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Su questa delibera noi siamo stati molto combattuti, l'abbiamo esaminata attentamente, ne abbiamo discusso e abbiamo cercato di approfondirla. In commissione io avevo un po' contestato la questione degli svuotamenti sostenendo che fosse più corretta la pesatura e altro, poi il Sindaco sosteneva che non era possibile, che c'erano troppi adeguamenti come ha ribadito anche questa sera e effettivamente ho guardato un po' le cose disponibili in rete, i Comuni che hanno già adottato la tariffa puntuale come la fanno, e sono tutti rivolti al numero di svuotamenti. Il sistema di pesata esiste da qualche parte

ma effettivamente comporta ... da qualche parte l'hanno fatto perché ho visto i video dei mezzi con il sistema di pesata e altro, ma effettivamente sarebbe in questo momento un esborso eccessivo, poi per il futuro si può vedere. Sicuramente la tariffa puntuale incentiva notevolmente una migliore differenziazione dei rifiuti, i Comuni che ottengono percentuali più alte superiori al 60/70% che possono arrivare fino all'85/90% adottano questo tipo di tariffazione e questo invoglia i cittadini a migliorare la loro differenziazione. Quello che però continua a lasciarci perplessi è ancorare la decisione di passare alla tariffa puntuale alla fusione COVAD, CIDU, CADOS; abbiamo già espresso perplessità su questa operazione, siamo contrari alla privatizzazione della raccolta e smaltimento dei rifiuti, non pensiamo che necessariamente mettere a gara il servizio per una gestione privata porterà delle migliorie: < abbiamo già visto in campo nazionale, non qui, come privatizzare alcuni servizi essenziali abbia portato solo aggravii di spese e disservizi per i cittadini in altre zone, e quindi in occasione del voto di questa delibera noi abbiamo deciso di non partecipare al voto e abbandoneremo gli scanni da consigliere. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Ne abbiamo parlato in commissione e il Sindaco ha elencato la storicità di questa delibera. Noi abbiamo verificato l'andamento di questa delibera che adesso è arrivata nei Comuni facenti parte non soltanto del COVAR ma anche del CADOS e del C.D.U.. È una delibera che parte da lontano, dalla famosa legge del '97 che incominciava a parlare di competenza tra Province e Comuni riguardo ai rifiuti, poi successivamente è intervenuta la legge del 27.12.2013 n. 147 che come la legge di stabilità ha definito il processo di riorganizzazione della tariffa puntuale sui rifiuti. Come ha ricordato il Sindaco si era parlato di adottare una tariffa puntuale con la pesatura, cosa che diventava impraticabile perché troppo dispendiosa per le famiglie e in seguito si è arrivati alla delibera odierna, anche grazie all'assemblea dei Sindaci

e i tre Consorzi CIDIS, CIDIU e COVAR affinché si partisse con la gestione integrata che responsabilizza il cittadini e premia la maggiore differenziata affinché sia l'ambiente che il cittadino ne traggano beneficio producendo meno rifiuto indifferenziato che è quello che costa molto di più. Il pagamento a pesatura è stato superato e si va nella direzione del pagamento in base allo svuotamento; c'è ancora qualche problematica, anche il Sindaco ne ha parlato in commissione e queste criticità le dovremo verificare strada facendo. Questa delibera è una dichiarazione di intenti di vari Consigli Comunali ed è consequenziale all'impegno manifestato nell'assemblea dei Sindaci per un effettivo equilibrio la gestione puntuale della gestione e raccolta dei rifiuti. La nostra preoccupazione, come accennato in commissione è sullo svuotamento dei tanti cassonetti messi su strada per i quali potrebbe avvenire lo svuotamento anche se pieni solo a metà; noi ci auguriamo che ciò non avvenga e gli operatori possano verificare l'effettiva esigenza dello svuotamento. Se ci sarà questo tipo di attenzione sicuramente avremo dei benefici per quanto riguarda lo svuotamento.

Per queste ragioni noi diciamo che forse questa è l'unica strada da intraprendere per arrivare ad una tariffazione puntuale sperando che rimangano inalterati o comunque contenuti i costi della gestione stessa. Per queste motivazioni noi diciamo già fin da ora che il nostro voto è favorevole a questo tipo di indirizzo.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chiedo chi vuole intervenire... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Come maggioranza siamo estremamente favorevoli all'approvazione di questa delibera perché introduce quelli che secondo noi sono dei concetti fondamentali sotto il profilo dell'equità sostanziale di chi riceve un servizio. Abbiamo detto che è fatto pacifico che questa delibera di indirizzo si inserisce in un progetto di partnership nella costituzione di un organismo operativo che sia formato da una duplice veste di capitale privato e

di capitale pubblico, quindi una società mista pubblica e privata che si occupi nell'ambito di una macro area della raccolta rifiuti. Soprattutto introduce questo concetto che è stato ribadito più volte dagli interventi dei colleghi, quello di applicare una tariffa che ha una natura di corrispettivo rispetto al criterio presuntivo che viene applicato con la tassazione attuale. È un concetto molto importante ed è un criterio di equità sostanziale perché sostanzialmente risponde all'esigenza che deve pagare di più chi inquina di più, quindi chi smaltisce più rifiuti in un certo modo deve essere soggetto che ha un'imposizione di corrispettivo maggiore di chi i rifiuti li smaltisce in misura minore. Sotto questo profilo abbiamo detto che c'è un altro vantaggio, ed è un vantaggio assolutamente rilevante per l'ambiente, utilizzando questo sistema della tariffa puntuale aumenterebbe l'attenzione dei cittadini ad effettuare la maggiore selezione per la raccolta differenziata, questo è un dato evidente. Già solo per questo dato è importante l'introduzione di questo criterio della tariffa puntuale, ed è anche importante forse l'utilizzazione del metodo dello svuotamento perché riteniamo che il metodo a peso sia un metodo non solo tecnicamente difficile da attuare per la necessità di adeguare dei sistemi di pesatura di una particolare complessità, ma anche per questioni di natura meramente pratica. Non vorrei assistere come cittadino alle ronde dei cittadini che sorvegliano il proprio bidone della spazzatura affinché il vicino non ponga nel bidone dell'altro vicino la spazzatura in modo tale che i costi vadano a finire non a sé ma al vicino stesso, perché la fantasia sotto questo profilo di risparmio in una situazione emergenziale qual è quella attuale potrebbero far giungere anche a questi eccessi. Cioè ciascuno che debba controllare il proprio bidone della spazzatura che non venga riempito di pesi eccessivi. Detto questo, questa delibera di indirizzo ha sostanzialmente un'unica doglianza rispetto alla quale possiamo pronunciarci: questa è collegata doglianza ai tempi della introduzione di questa tariffa puntuale. Realizzare questa introduzione della tariffa puntuale in periodo di tempo di cinque anni mi sembra eccessivo, posto che la situazione che viene a prospettarsi con la tariffa puntuale integra degli indubbi benefici rispetto a quella che è la posizione della collettività, ci saremmo augurati che questo processo avvenisse in tempi più brevi rispetto ai cinque anni ma tant'è, l'importante è che ci sia una chiara presa di posizione

dei Comuni con questa delibera di indirizzo che fortemente debbano puntare all'introduzione di un sistema che non è più quello del criterio del consumo presuntivo rispetto a ciascuna utenza che è un criterio che non porta equità e non porta nemmeno dei vantaggi all'ambiente. A prescindere quindi da questa piccola doglianza da questo piccolo rilievo, riteniamo che la struttura generale della delibera sia una struttura ottimale e per questo motivo il voto dell'intera maggioranza rispetto a questa delibera sarà un voto favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Beretta. Chiedo se c'è qualcuno che vuole ancora fare degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

La questione del sistema della tariffa puntuale appare in linea con il principio "chi più sporca più paga"; il rapporto tra la quantità dei rifiuti ritirati e il pagamento del servizio non più calcolato su base presuntiva ma parametrizzato al numero di passaggi e agli svuotamenti, si presenta come uno sviluppo del metodo di raccolta del porta a porta. Oltre ai servizi posti in essere dai Consorzi, occorre comprendere che sono importanti i comportamenti adottati dalle singole famiglie: maggior utilizzo dei materiali riciclabili, acquisti di prodotti con minor impatto ambientale, maggiore cura nel differenziare la nostra immondizia. Le amministrazioni nell'agevolare questo sistema auspicano una maggiore equità verso i cittadini virtuosi ma chiedono agli stessi cittadini comportamenti favorevoli a poterla attuare. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Chiedo se qualcuno deve fare ancora degli interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. La delibera in oggetto l'abbiamo anche vista in commissione, non abbiamo riscontrato delle anomalie anche perché parte da un presupposto, si applica uno strumento che va nella direzione per trovare una

soluzione più equa per quanto riguarda la tassa sui rifiuti. È chiaro, lo diceva anche il consigliere Beretta, prima che parta ci vuole del tempo, però io credo di dire una cosa molto semplice, qualsiasi provvedimento che si applica quando parte poi ovviamente si verifica se funziona così come lo delibero, però tutto sommato mi sembra una cosa intelligente, anzi super intelligente. Ne ho preso atto e anche dalla delibera è scritto chiaramente, lo abbiamo anche espresso tra le righe avendo partecipato alla commissione dove abbiamo detto quello che pensavamo, il nostro voto è favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo, ci sono ancora degli interventi?

Ha chiesto la parola la consigliera Mesiano, ne ha facoltà.

Consigliera Mesiano

Grazie Presidente. Volevo solo fare una piccola puntualizzazione sul lungo tempo che intercorrerà per poter effettuare tutto questo; forse potrebbe servire a fare la base del risparmio per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, cioè quello di educare, ci dovremo impegnare ad educare il cittadino a fare la differenziata. Purtroppo questa mentalità ancora non esiste al 100%, ci sono dei cittadini che la fanno ma la maggior parte non la fa, ed è questo il punto principale per quanto riguarda i rifiuti, per quanto riguarda la tassa rifiuti che è molto alta. Solo questo piccolo appunto volevo fare, e speriamo in questi cinque anni di raggiungere questo obiettivo.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mesiano. Qualcuno vuole fare ancora degli interventi?

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Solo due chiarimenti per non essere frainteso: il termine di cinque anni che è scritto in delibera, non trattandosi di una delibera tecnica che fa partire un provvedimento non c'è una data, c'è un termine largo, un impegno di cinque anni, ma tecnicamente noi siamo già pronti, quindi nel

momento in cui nasce la nuova struttura si organizza l'assunzione del partner privato, si può tranquillamente partire in breve tempo col discorso della tariffa puntuale, perché come ho già detto noi già la facciamo a livello comunale, cioè già segniamo gli svuotamenti e già paghiamo a livello comunale gli svuotamenti che facciamo. Noi ci paghiamo i nostri, Beinasco si paga i suoi e così via. Quindi a quel punto trasferirla a livello individuale, è poi questione di accordarsi sulle modalità tecniche della gestione uniforme nei confronti dei condomini, come dicevo prima, o di altre situazioni, ma la preparazione tecnica degli strumenti c'è già. Quindi il termine che è scritto, è scritto perché è un impegno, non è una delibera che fa partire una cosa, è un impegno che entro cinque anni bisogna farlo, ma sicuramente si farà molto prima.

Un altro chiarimento è che non si tratta poi di andare a fare una privatizzazione, noi facciamo una società metropolitana di due Consorzi per dare un valore e un peso maggiore di trattativa sulle assunzioni, sulle gare che si vanno a fare, ma si tratta poi semplicemente di acquisire un partner privato con un bando di gara regolare come prevede la legge l'assunzione di un partner privato dei Consorzi. Quindi non è una privatizzazione, il controllo pubblico rimane sempre in atto, non stiamo vendendo il TRM come è successo a Torino ... io ero anche contrario ... però stiamo facendo un'operazione ben diversa come prevede la legge dell'assunzione di un partner privato dove la parte pubblica mantiene chiaramente il controllo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo mettere in votazione.

Non partecipano al voto la consigliera Pirro e il consigliere De Giuseppe.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

Io lascerei l'aula un attimo e chiederei al Vice Presidente di assumere la presidenza in mia assenza, grazie.